



**Città di Samarate**  
Provincia di Varese

*“PIANO DELLA PERFORMANCE”*

2016/2018

\*\*\*

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2016**

**DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

**ED AGGIORNAMENTO SCHEDE DI ANALISI**

Il piano triennale della performance del Comune di Samarate è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 83 del 11/7/2016 e s.m.i.

Gli obiettivi strategici individuati, che costituiscono una prosecuzione di quelli individuati nel corso degli anni precedenti, coinvolgono – per la loro realizzazione - tutti i coordinatori di area *in primis* ed i dipendenti dell'Ente.

In sede di definizione del Piano, sono state ripartite le varie attività / azione individuando – per ognuna – uno specifico coordinatore di riferimento.

Di seguito si sintetizzano le attività avviate e le eventuali criticità rilevate:

## PERFORMANCE DI ENTE

### **RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER UFFICI E SERVIZI**

#### **Relazione finale:**

Le attività indicate nell'obiettivo sono state realizzate, per cui si è provveduto a proporre alla Giunta le soluzioni ritenute più idonee, oltre a preventivare i costi necessari per realizzare i diversi spostamenti. La Giunta deve esprimere il parere favorevole definitivo sulla soluzione proposta oltre a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie.

L'obiettivo è raggiunto.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI**

#### **Relazione finale:**

In seguito alla modifica normativa che ha previsto la possibilità di applicare l'istituto delle progressioni orizzontali dall'anno 2015, sulla base delle indicazioni espresse dalla Giunta, la Conferenza dei Servizi ha definito una ipotesi di sistema di valutazione, illustrato nel corso della prima riunione della delegazione trattante del 2/8/2016. Successivamente, sono state tenute diverse sedute negoziali nelle giornate 26/10/2016 – 16/11/2016 – 23/11/2016 – 14/12/2016. Nel corso degli incontri, è stato definito il sistema di valutazione ai fini del riconoscimento delle progressioni orizzontali che, tuttavia, su richiesta delle RSU è stato rinviato all'anno 2017. Il sistema è stato delineato come si evince dall'accordo sindacale sottoscritto in data 14/12/2016 ed allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 19/12/2016.

L'obiettivo può considerarsi comunque pienamente raggiunto.

### **PROGETTAZIONE SPORTELLO POLIFUNZIONALE PUNTO COMUNE – SECONDA FASE**

#### **Relazione finale:**

L'obiettivo è stato raggiunto entro il termine del 30 marzo 2017, avendo effettuato la mappatura dei procedimenti da gestire e individuato la piattaforma informatica necessaria al funzionamento dello Sportello. Occorrono ora le risorse economiche per effettuare l'investimento. E' stata anche proposta all'Assessore al Patrimonio e all'Assessore ai Servizi alla Persona il lay-out per riordinare l'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico.

## PERFORMANCE DI GRUPPO

### **ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI IDRICO FOGNARIO E CIMITERIALI**

#### **Relazione finale:**

L'esternalizzazione del servizio idrico e fognario, gestiti dalla partecipata comunale A.S.C. srl in liquidazione, è stata rinviata all'esercizio 2017 (secondo semestre). Il rinvio si è reso necessario per due ordini di motivi:

- il Servizio idrico integrato, in quanto le relative procedure per il trasferimento al nuovo gestore, sono state sospese dal gestore stesso – Alfa srl (società partecipata dal Comune per la gestione – a livello d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese del servizio idrico integrato nella forma *dell'in house providing*), anche a seguito di un contenzioso avviato da alcuni società;
- il Servizio cimiteriale, in quanto – pur avendo individuato il nuovo concessionario, mediante procedura aperta, lo stesso ha ritenuto di rinunciare all'incarico.

Nel corso dell'esercizio, sono state comunque garantite le attività necessarie finalizzate all'esternalizzazione dei servizi. L'obiettivo si considera raggiunto non essendo attribuibile all'Ente il mancato compimento del processo di esternalizzazione.

## **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI : DEFINIZIONE ACCORDO TRANSATTIVO CON SOCIETA' CONTRIBUENTE**

### **Relazione finale:**

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto il supporto al professionista incaricato ed alla Giunta nella definizione dell'accordo transattivi. Al momento le attività non si sono ancora concluse; è stata trasmessa tuttavia, la documentazione necessaria alla controparte illustrata nel corso di una riunione fra le parti. L'obiettivo si considera raggiunto in quanto sono state espletate le attività richieste.

## **MONITORAGGIO INDICATORI DI V.A.S. DEL P.G.T. E ADEMPIMENTI IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE 31/2014 PER "LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO"**

### **Relazione finale:**

Una delle maggiori ricadute organizzative del processo di pianificazione strategica è senza dubbio la necessità di una gestione integrata dei processi di pianificazione, di monitoraggio e controllo, che permetta di misurare a intervalli regolari l'andamento delle azioni e di raccogliere informazioni utili eventualmente a ri-orientare strategie e azioni. Il monitoraggio e la valutazione sono anche strumenti chiave per la definizione di nuovi rapporti di collaborazione con soggetti esterni, nel senso che forniscono una base informativa importante per guidare la valutazione delle proposte e la selezione dei progetti sia pubblici che privati.

La verifica di un sistema di monitoraggio e di controllo adeguato alle esigenze e alla complessità di un PGT, quale quello messo in atto dalla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, richiede necessariamente anche il potenziamento della diffusione e dello scambio dei dati raccolti dai sistemi presenti all'interno dell'Amministrazione, ma anche la consultazione delle banche dati degli Enti esterni.

Il sistema di monitoraggio elaborato nel documento di VAS individua un gruppo di indicatori di stato, descrittori dei comparti ambientali qualificanti il territorio d'interesse, con lo scopo di monitorare i cambiamenti che interesseranno lo stato dell'ambiente in relazione all'attuazione degli obiettivi individuati nel PGT. Sono individuati infatti un insieme di indicatori di risposta, con lo scopo di descrivere sinteticamente i risultati prestazionali delle azioni implementate nel corso dei cinque anni di attuazione del Piano. Nel complesso sono stati individuati e classificati n. 38 indicatori ambientali, di cui n. 17 di Stato e Pressione e n. 21 di Risposta. Il protocollo prevedeva in particolare degli step di monitoraggio a diverse scadenze (ad esempio annuali, biennali, quinquennali).

Nel presente progetto, in considerazione del fatto che il PGT ha avuto efficacia dal dicembre 2014, si sono presi in considerazione gli indicatori di monitoraggio che prevedevano una valutazione a scadenza annuale e biennale. In tal senso sono stati individuati e classificati circa n. 27 indicatori di valutazione, come specificati nelle schede riportate al cap. 8.1 del Rapporto Ambientale, per i quali si è proceduto al reperimento e alla elaborazione dei dati necessari alla verifica dello stato di fatto, in rapporto al risultato atteso.

La capacità edificatoria complessiva di natura residenziale prevista inizialmente dal PGT metteva in campo complessivamente interventi, relativi sia a nuovi insediamenti che al completamento del tessuto esistente, che ammontano complessivamente a circa 1.170 abitanti teorici insediabili, per cui la popolazione prevista dal Piano può raggiungere complessivamente i 17.338 abitanti (con riferimento ai 16.168 residenti del 31/12/2011 e prima ai 16.362 del 31/12/2010). Il Comune di Samarate ha riportato negli anni un saldo positivo della popolazione attorno ai 50/100 nuovi abitanti, secondo un andamento costante e regolare fino al 2010, per mostrare invece un calo significativo tra il 2010 e 2011. A partire dagli anni '80 infatti la crescita demografica del territorio comunale appare già più moderata e la dinamica in atto negli anni successivi manifesta l'entrata in crisi del modello produttivo e territoriale che aveva prodotto e garantito, durante gli anni '30 e '70, lo sviluppo socio-economico dell'area urbana. I dati demografici relativi agli ultimi tre anni (2014, 2015 e 2016) testimoniano infatti il dato sostanzialmente stabile della crescita, ed in particolare si rileva che la popolazione dalle 16.060 unità del 2014, passa alle 16.080 unità nel 2015, per poi ritornare alle 16.063 unità nel 2016, con anche una costante distribuzione nelle diverse fasce/classi di età.

**Dal punto di vista edilizio e urbanistico** lo scenario analizzato attraverso gli indicatori suddetti ha evidenziato un generalizzato orientamento, soprattutto negli ultimi anni, volto sempre più al recupero del patrimonio esistente come strategia necessaria per contenere i costi derivanti dal consumo di suolo e rendere energeticamente efficiente il tessuto urbano (favorita certamente dagli incentivi fiscali a livello statali). Le tecniche dell'edilizia passata hanno indubbiamente recepito solo in parte le nuove esigenze di sostenibilità e di risparmio energetico al fine di ridurre i consumi e le emissioni degli involucri, registrando ad oggi la sempre più dominante ripresa dei processi di riqualificazione che privilegiano interventi di manutenzione, ristrutturazione e/o sostituzione edilizia degli immobili e in generale il *rinnovo del patrimonio edilizio esistente*, oppure il completamento dei piccoli lotti liberi interni al tessuto consolidato, con la conseguente sensibile diminuzione dei considerevoli interventi di pianificazione attuativa. La crisi finanziaria e immobiliare si somma alla parziale perdita di attrattività dei nuclei urbani, producendo peraltro continue dismissioni di attività economiche e produttive. Oltretutto i più recenti interventi legislativi (statali e regionali) in materia di governo e tutela del territorio sottolineano una forte attenzione al tema del contenimento del consumo di suolo e dell'efficienza energetica, il quale ha come aspetto connesso e speculare l'esigenza di valorizzare l'esistente per mezzo di tecniche di rigenerazione e riuso. In tal senso, la politica di contenimento del consumo di suolo si muove all'interno di una logica (purtroppo ancora isolata e non univocamente organica e coordinata) tesa ad incentivare attività che valorizzino il tessuto urbanistico esistente come alternativa al consumo di nuove aree, dove per contro gli interventi pubblici di riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente urbano, di miglioramento e razionalizzazione del sistema dei servizi e della mobilità, di riqualificazione ecologico-ambientale, sono diventati purtroppo sempre più sporadici e inconsistenti, forse anche a causa delle ormai consolidate ristrettezze di Bilancio imposte agli Enti locali.

**Dal punto di vista dei fattori ambientali** dall'analisi degli indicatori è emersa una sostanziale invarianza degli stessi, in particolare si segnala un leggero aumento nella produzione dei rifiuti, un mantenimento dei consumi idrici totali e pro capite, un leggero miglioramento nella qualità delle acque potabili. La situazione del Torrente Arno ha subito un leggero miglioramento. In relazione alle emissioni si assiste ad un leggero calo. Per quanto riguarda i consumi energetici pro capite si assiste ad un decremento annuo attorno al 2.5% per i consumi residenziali attribuibile a migliorie impiantistiche, modifica dell'involucro degli edifici e, dato non quantificabile, ad utilizzo di biomasse.

Nell'ambito dei provvedimenti relativi, invece, all'attuazione della **L.R. 31/2014** che persegue, mediante la pianificazione regionale, provinciale di area vasta e comunale, le politiche di contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana, Regione Lombardia con D.g.r. n. 4738 del 22 gennaio 2016 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano e di VAS per l'Integrazione del Piano Territoriale Regionale.

La Giunta regionale ha approvato solo recentemente gli elaborati relativi all'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi della l.r. n. 31 del 28 novembre 2014, con D.g.r. n. 6095 del 29 dicembre 2016. Gli elaborati sono stati successivamente trasmessi dalla Giunta al Consiglio regionale per l'adozione.

Considerato che, sulla scorta delle suddette previsioni normative regionali, i proprietari di aree che ricadono all'interno di aree sottoposte a piano attuativo dal PGT vigente, esterne al perimetro del TUC e quindi solo per gli ambiti di trasformazione AT, dovrebbero presentare istanza di attivazione del piano entro 30 mesi (inizi di Giugno 2017). In assenza di istanza, tali previsioni verranno congelate in attesa della revisione del PGT. Tuttavia, si da atto delle molteplici criticità legate alla concreta attuazione della legge regionale suddetta (L.R. 31/2014) ed in particolare derivanti dall'infruttuoso decorso dei termini di cui all'art. 5 della legge medesima, che prevedevano nell'arco di 30 mesi le revisioni degli strumenti di pianificazione, a partire dal Piano Territoriale Regionale (PTR) fino ai successivi Piani Territoriali di Coordinamento per le Province (PTCP) e del Piano Territoriale Metropolitan di Milano, al fine di permettere in ultimo ai Comuni la conseguente integrazione nei Piani di Governo del Territorio (PGT), per attuare le scelte di riduzione del consumo di suolo. In tale quadro si innesta l'assidua azione di supporto agli Enti comunali promossa sin dall'inizio da parte dell'ANCI Lombardia, nel percorso di approvazione della modifica al PTR, in ultimo raccogliendo l'esigenza e il timore espressi dagli Enti locali lombardi, attraverso le proposte di modifiche alle criticità poste in essere dalla norma transitoria di cui all'art. 5 della L.R. 31/2014. Su tali presupposti ed in accoglimento degli emendamenti/osservazioni presentate dall'ANCI Lombardia, si prende atto che la Giunta Regionale nella seduta dello scorso 3 aprile 2017 ha approvato la proposta di progetto di legge avente ad oggetto: "MODIFICHE ALL'ART. 5 (NORMA TRANSITORIA) DELLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 31 (DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO DEGRADATO)". La questione è stata invece sottoposta all'attenzione della Giunta Comunale già nella seduta programmatica del 27 febbraio 2017, nelle more di nuove disposizioni del legislatore regionale ed in relazione agli esiti dell'azione emendativa dell'ANCI, ritenendo comunque opportuno che l'organo esecutivo comunale indicasse le azioni opportune da compiere in particolare per ciò che concerne gli ambiti di trasformazione (AT) esterni al tessuto urbano consolidato, ovvero disponesse in merito alle criticità derivanti da tale condizione di transitorietà, dando atto che le previsioni sarebbero state "congelate" in attesa dell'adeguamento del PGT. Dato atto che l'approvazione della suddetta proposta di legge regionale (modifiche all'art. 5 della L.R. 31/2014), intervenuta nella richiamata seduta di Giunta regionale del 3 aprile u.s., in linea ed in accoglimento delle proposte emendative di ANCI, pone rimedio alle oppugnabili limitazioni poste all'esercizio della funzione amministrativa in materia di governo del territorio dei Comuni durante la fase transitoria di adeguamento della pianificazione territoriale prevista dalla stessa legge regionale. Ritenendo che la successiva approvazione finale della suddetta proposta di legge, che dovrà giungere a breve al competente Consiglio regionale, non possa discostarsi o disattendere quanto già circostanziatamente approvato dalla Giunta, anche in considerazione del fatto che proprio l'inadempienza dell'organo regionale stesso *in primis* che non ha adeguato il proprio PTR entro i termini stabiliti dalla L.R. 31/2014, ha originato tutta la problematica sopra illustrata. Sulla scorta di quanto sopra precisato si ritiene dunque di effettuare la necessaria informativa alla cittadinanza dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della proposta di legge suddetta, pertanto non in senso negativo come inizialmente ipotizzato ma auspicabilmente in senso positivo, ovvero confermando al vigenza delle attuali previsioni del Piano di Governo del Territorio sino all'adeguamento dello stesso, che dovrà intervenire solo successivamente all'adeguamento dei piani sovraordinati (ovvero prima PTR e poi PTCP).

L'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE 30/2014 IN ORDINE ALL'ISTITUZIONE DELLA BANCA DELLA TERRA LOMBARDA**

##### ***Relazione finale:***

Si è provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del R.R. n. 4/2016, al censimento dei terreni potenzialmente abbandonati o incolti avvalendosi dello strato informativo fornito inizialmente da Regione Lombardia, per l'individuazione dei terreni in oggetto sono state altresì utilizzate le banche dati connesse al Sistema Informativo Territoriale comunale e al vigente strumento di governo del territorio (P.G.T), vagliate anche attraverso verifiche in loco e analisi dell'ortofoto; sono stati individuati i terreni censiti con gli identificativi catastali e gli estremi della proprietà, come meglio specificato nella Determinazione n. 73 del 21.07.2016 e nel relativo allegato alla stessa; nonostante la L.R. 8 agosto 2016, n. 22 abbia modificato solo successivamente le modalità di informazione ai proprietari e conseguente effettuazione del censimento, come stabilito inizialmente dal R.R. n. 4/2016, gli uffici comunali competenti hanno provveduto comunque a comunicare ai singoli proprietari individuati (a mezzo raccomandata r.r. o direttamente tramite messo comunale) l'avvenuta classificazione dei beni nell'elenco dei terreni censiti quali potenzialmente abbandonati o incolti, al fine di ottenere la disponibilità all'iscrizione nella Banca della Terra Lombarda; Contestualmente pubblicato sul sito web comunale anche apposito "Avviso" contenente le necessarie informazioni procedurali nonché l'elenco dei terreni censiti e proposti per l'inserimento nella Banca della Terra Lombarda.

Le comunicazioni effettuate ai singoli proprietari sono state complessivamente n. 331; i riscontri ottenuti, anche in relazione alla eventuale effettiva conduzione e/o utilizzazione del fondo, sono state n. 81.

Da parte di n. 5 proprietari, relativamente a n. 3 appezzamenti, è stata fornita la disponibilità all'iscrizione dei rispettivi terreni alla Banca della Terra Lombarda.

Per tutte le restanti comunicazioni notificate non è stato invece fornito alcun riscontro da parte dei soggetti interessati.

Una volta verificate le proposte di disponibilità con deliberazione di G.C. n. 35 del 13.03.2017 si è approvato il relativo elenco che è stato pubblicato sul sito internet del comune e trasmesso a Regione Lombardia a mezzo PEC in data 3 aprile 2017.

L'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

#### **ATTUAZIONE ZTPP VERGHERA**

##### ***Relazione finale:***

Nel corso dell'anno 2013 l'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni e l'Area Polizia Locale e Protezione Civile hanno realizzato uno studio complessivo di rivisitazione urbanistico-viabilistico lungo le aree centrali di località Verghera. Lo studio proposto è stato rivisitato dal punto di vista economico nel corso dell'anno 2016 ed ha permesso di formulare un quadro economico aggiornato che ha permesso di stabilire la reale fattibilità di intervento. La documentazione relativa è disponibile presso l'Area di Polizia locale e Protezione Civile ed è stata presentata all'Amministrazione comunale in data successivamente alla data di scadenza delle attività di studio

## **GESTIONE SINISTRI RCTO IN SIR**

### ***Relazione finale:***

Sono state adempiute tutte le azioni necessarie per arrivare alla gestione dei sinistri di Responsabilità Civile, in economia.

La gestione è risultata efficace sia dal punto di vista operativo, che dal punto di vista economico. In effetti sotto il primo aspetto la procedura è stata semplificata pervenendo con immediatezza, attraverso la relazione dell'ufficio tecnico, all'individuazione della responsabilità in capo all'Ente, non aprendo pertanto azioni risarcitorie, laddove è palese la responsabilità del richiedente il danno. D'altro canto si è anche accelerata la liquidazione del danno di lieve entità laddove è evidente la responsabilità del Comune, procedendo con immediatezza al risarcimento del danno dichiarato. Tale gestione ha comportato una riduzione della spesa relativa al premio assicurativo, pur avendo sostenuto la spesa per una ditta esterna alla quale è stato affidato l'incarico di provvedere a periziare i danni dichiarati, che molto spesso vedono una riduzione del 50%.

L'Obiettivo è stato raggiunto.

## **ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO CONCESSIONE DEL SERVIZIO CENTRO DIURNO DISABILI**

### ***Relazione finale:***

Si sono rispettati tutti i passaggi del processo che ha portato alla selezione del nuovo gestore e a rispettare la data del primo marzo 2017 come avvio della concessione:

La costruzione del capitolato ha comportato momenti di confronto a più livelli, POLITICO ( commissione congiunte , servizi sociali , finanze.. Giunta, Sindaco/assessorato, ), SINDACALE ( diversi tavoli della trattante per definire accordo riguardante il "destino" degli operatori , con conseguente accordo realizzato nell'estate del 2016, individuando nel "comando" la formula adottata, come salvaguardia dei dipendenti coinvolti, TECNICO, con il coinvolgimento delle figure più autorevoli ( Pedagogiste, psicologa educatori esperti..).

Si è realizzato il passaggio con le famiglie degli utenti , garantendo alcune condizioni da loro poste ad esempio la figura di raccordo tra Comune , Concessionaria e famiglie.

Successivamente si è realizzato il passaggio della costruzione del bando e, dell'espletamento della gara e individuazione del Rup come garanzia di monitoraggio della concessione.

Rispettata completamente la tempistica.

Sul piano economico, considerata l'offerta , si profila per il Comune un notevole risparmio proiettato sui 4 anni di concessione pur mantenendo e in alcune zone del servizio addirittura aumentando la qualità del servizio che ovviamente sarà monitorata per tutto il tempo della concessione.

L'Obiettivo è stato pienamente raggiunto.

## **BANDO LOCAZIONE IMMOBILE SAN MACARIO – FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### ***Relazione finale:***

Realizzata la concessione attraverso bando di locazione, rispettate tutte le fasi descritte nel PEG .

Gli operatori , considerate le normative che impongono il ricorso sempre più all'evidenza pubblica nell'assegnazione di beni/immobili ecc., hanno condiviso, insieme al Giunta la modalità di assegnazione , individuando criteri sulla base delle linee di indirizzo indicate dall'esecutivo politico.

Dall'analisi preliminare realizzata dall'ufficio istruzione , perizie, lavori, ipotesi costi e inventario beni in collaborazione con l' ufficio tecnico, l'ufficio logistica ha potuto realizzare il bando proposto, realizzare l'asta e assegnare l'immobile attraverso avviso pubblico e realizzazione asta in tempo utile in funzione dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Anche questa operazione ha potuto garantire maggiori entrate nelle casse comunali.

L'obiettivo è stato dunque pienamente raggiunto.

## **NUOVO SISTEMA DI TARIFFAZIONE**

### ***Relazione finale:***

**L'obiettivo, è stato pienamente raggiunto rispettando tutte le azioni previste :**

IL servizio ha garantito ad alcuni operatori sociali ( amministrativi-ass. sociali) la partecipazione a diverse giornate formative organizzate ad hoc da diversi enti e istituzioni preposte, ciò per garantire uno studio sistematico della nuova modalità di elaborazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ( isee ).

Ciò ha significato oltre che formarsi , avviare un tavolo di confronto in sede distrettuale al fine di uniformare il più possibile il sistema di tariffazione , tenendo conto ovviamente dei diversi contesti.

Successivamente il gruppo si è ricordato con l'ufficio informatico per lo studio e la simulazione dell'applicativo informatico da utilizzare in sede di applicazione della tariffa.

Dopo un adeguata sperimentazione è stato possibile per la Giunta deliberare le nuove tariffe per l'anno 2017.

## **MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE AI FINI DEL PAREGGIO DI BILANCIO**

### ***Relazione finale:***

L'articolo 1, comma 709, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di bilancio 2016), disciplina il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni e Province autonome, delle città metropolitane, delle province e dei comuni sulla base delle nuove regole relative al pareggio di bilancio.

Si è reso, pertanto, necessario monitorare anche le entrate in conto capitale, che finanziano la spesa per infrastrutture e per l'acquisto di beni immobili, al fine di valutare quali progetti il comune intende realizzare nel suo territorio nel 2016. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 da parte del Consiglio Comunale con atto n. 19 del 04/05/2016, è stato predisposto un file in excel sia relativo alle entrate che alle spese in conto capitale , con la distinzione delle opere e dei relativi finanziamenti.

Gli incassi sono stati costantemente monitorati al fine di dare coperture alle spese .

Sono state effettuate 5 riunioni congiunte con l'area lavori pubblici al fine di verificare i crono programmi delle opere e le relative coperture.

Sono state predisposte n. 5 variazioni di bilancio , modificando i finanziamenti sulla base degli incassi pervenuti entro il 30/11/2016, per dare copertura alle opere prioritarie per l'Amministrazione Comunale ( tutta la documentazione è agli atti presso l'ufficio ragioneria).

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto ha permesso il conseguimento del pareggio di bilancio nell'anno 2016.

## **RIMOZIONE E CONTROLLO RIFIUTI ABBANDONATI IN TERRITORIO BOSCHIVO**

### **Relazione finale:**

L'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni in collaborazione con l'Area Polizia Locale e Protezione Civile ha effettuato numerosi controlli in aree tradizionalmente caratterizzate da abbandono di rifiuti. In particolare sono state effettuate nr. 16 (sedici) giornate di controllo in oltre 50 località che hanno permesso anche attraverso l'introduzione di telecamere di controllo di individuare e sanzionare 3 trasgressori. Le attività di recupero dei rifiuti è stata effettuata a cura dell'Area Lavori Pubblici con uscite di automezzi dedicati ( ragno) a cadenza mensile. E' da evidenziare che la principale difficoltà riscontrata nella individuazione dei responsabili consiste nella tipologia di rifiuti abbandonati. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di rifiuti assimilabili agli urbani per i quali una attività di ricostruzione è estremamente difficile. La documentazione relativa è depositata presso il Comando di Polizia locale. Si sono potuti inoltre riscontrare 16 punti di abbandono di rifiuti con amianto, in fase di smaltimento e 10 punti di abbandono di rifiuti costituiti da fibre minerali ( 50% rimossi nel mese di febbraio)

## RELAZIONE FINALE OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

### AREA SERVIZI GENERALI, AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

#### **OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE GESTIONALI ED ECONOMICHE IN ORDINE AL RINNOVO DEI CONTRATTI DELLE RETI DELLA CONNETTIVITA' E DELLA TELEFONIA FISSA E MOBILE, DELLE APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE**

##### **Relazione finale:**

Si è provveduto nel termine indicato dall'obiettivo alla stipulazione di una nuovo contratto per le apparecchiature multifunzione in dotazione degli uffici comunali. La nuova gestione ha comportato una minore spesa di circa seimila euro, grazie anche ad una razionalizzazione delle apparecchiature, garantendo comunque la funzionalità dei servizi.

Difficoltoso è invece stato il percorso per raggiungere la nuova stipulazione di contratti per la telefonia fissa e mobile, dal momento che le convenzioni Consip sono state aggiudicate, a seguito ricorsi, oltre il 31 marzo 2017.

In ogni caso il servizio è stato garantito alle stesse condizioni economiche, rinnovando i contratti già esistenti, con determinazioni assunte per la telefonia fissa il 2 dicembre 2016 e per la telefonia mobile il 23 gennaio 2017. A seguito infatti di incontri con le ditte presenti sul mercato, l'ufficio ha valutato economicamente più vantaggioso provvedere con le proroghe dei contratti in essere, in attesa degli esiti della nuova gara su Consip.

L'obiettivo è stato pertanto comunque raggiunto, pervenendo nel quadro generale ad un'ottimizzazione delle risorse sia gestionali che economiche.

#### **RIORGANIZZAZIONE INDIVIDUAZIONE SCRUTATORI CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ANNO 2016**

##### **Relazione finale:**

Sono state compiute tutte le attività necessarie alla riorganizzazione e semplificazione dell'Albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio, con il duplice obiettivo di:

- porre particolare attenzione alle problematiche economiche che interessano molti cittadini samaratesi, dando indirizzo alla Commissione Elettorale di privilegiare nella scelta degli scrutatori, gli inoccupati, i lavoratori in cassaintegrazione o in mobilità, gli studenti;
- chiedere conferma, a chi risultava già iscritto all'Albo, della persistenza dell'interesse allo svolgimento del servizio pubblico in argomento.

Le richieste pervenute hanno consentito, di cancellare n. 64 iscritti che da anni erano inseriti senza che esistesse ormai più, un loro interesse diretto, e di aggiungere nuovi iscritti che rispondessero ai criteri di cui sopra. In particolare i nuovi iscritti sono stati n. 62.

L'obiettivo è pertanto raggiunto.

#### **NUOVO REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

##### **Relazione finale:**

Non è stato possibile arrivare alla redazione di una bozza del regolamento in oggetto nel termine indicato dal momento che le modifiche normative intervenute in materia di commercio su aree pubbliche, in materia di sagre e in materia di cessioni a fini solidaristici, hanno determinato uno slittamento dei tempi indicati nell'obiettivo. Si è pertanto deciso di rinviare la stesura del regolamento, solo abbozzato, per integrarlo con le modifiche citate, trattandosi di disciplina rilevante nell'ambito regolamentare in questione.

L'obiettivo pertanto è ancora in fase di attuazione.

## **GESTIONE NUOVI SERVIZI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **Relazione finale:**

Con la redistribuzione delle competenze della Provincia, il SUAP è divenuto l'unico riferimento per la gestione dei flussi documentali e per il rilascio del provvedimento finale autorizzatorio, in materia di Autorizzazioni Uniche Ambientali e delle altre autorizzazioni in materia ambientale, nonché l'unico ad avere competenza esclusiva per le procedure di avvio e modifica delle agenzie di viaggio. L'obiettivo pertanto è da ritenersi raggiunto.

## **SERVIZIO TRASPORTO PROTETTO**

### **Relazione finale:**

Nel termine del 31 marzo è stata presentata alla Giunta una relazione contenente le ipotesi di organizzazione del servizio. L'obiettivo non è stato pertanto raggiunto nei termini indicati nel Peg approvato, con un ritardo che si è protratto oltre i 60 giorni.

## **ATTIVAZIONE SCELTA – REVOCA MEDICO DI BASE**

### **Relazione finale:**

Nel giugno 2016 è stata attivata la procedura presso l'ATS competente per la richiesta di convenzionamento per la gestione del servizio di scelta/revoca del medico di base per i cittadini residenti. La richiesta è stata reiterata per ben tre volte. L'ultimo sollecito è del febbraio 2017. Verbalmente il responsabile di ATS ci ha confermato la volontà di voler aderire alla richiesta, ma la riorganizzazione degli uffici sanitari ha determinato un ritardo nella risposta, non dipendente dalla volontà del Comune. L'obiettivo pertanto è da ritenersi raggiunto.

## **AREA FINANZIARIA**

## **AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' A SEGUITO MODIFICHE TUEL**

### **Relazione finale:**

A seguito del D.Lgs. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. 126 del 2014 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, “Rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno di Comuni, Province e Città metropolitane per gli anni 2015-2018 e ulteriori disposizioni concernenti il patto di stabilità interno”, si è reso necessario un aggiornamento del Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 27/11/2014. L'attività realizzata è stata la seguente:

- Stesura prima bozza di regolamento in base allo schema proposto da IFEL;
- Raffronto dello stesso con regolamenti di altri comuni e il vecchio regolamento del Comune di Samarate (la documentazione relativa alla stesura delle varie bozze è agli atti d'ufficio);
- Invio della bozza ai revisori del conto e valutazione delle modifiche suggerite dagli stessi;
- Presentazione della bozza del nuovo regolamento al Sindaco e alla Commissione Bilancio avvenuta in data 20/01/2017 e 01/02/2017;
- Predisposizione della delibera di Consiglio Comunale proposta n. 1 del 30/01/2017.

Il Consiglio Comunale con atto n. 8 del 07/02/2017 ha approvato il nuovo regolamento di contabilità e contestualmente il regolamento dei controlli interni.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto rispettando i termini indicati nel Piano della performance e piano dettagliato degli obiettivi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 83 del 11/07/2016 e successivamente modificato con delibera di Giunta Comunale n. 146 del 14/11/2016

## **ADOZIONE DEL PIANO CONTI INTEGRATO ALL'ART. 4 E ALLEGATO 6 DEL D. LGS. 118 DEL 2011**

### **Relazione finale:**

L'art. 4 del D.Lgs. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. 126/2014, prevede:

- 1- Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le Regioni e gli enti locali e i loro enti strumentali adottano un comune piano dei conti integrato;
- 2- Il piano dei conti integrato è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico – patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- 3- L'elenco dei conti economico patrimoniali comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento;
- 4- Il piano dei conti di ciascun comparto di enti può essere articolato in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune di cui al comma 1.

L'attività realizzata è stata la predisposizione di un file formato excell, nel quale, con l'aiuto della matrice di correlazione disponibile in Arconet, sono stati collegati i capitoli in entrata e in spesa, con i relativi codici della nuova contabilità economico patrimoniale. Per la corretta realizzazione del progetto è stato fatto riferimento al quinto livello del piano dei conti finanziario e al quinto livello del piano dei conti economico patrimoniale. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto rispettando i termini previsti per la predisposizione dello stato patrimoniale 2016. I documenti inerenti la realizzazione del progetto sono depositati presso l'ufficio ragioneria.

## **ATTIVITA' DI CONTROLLO E BONIFICA DEI TRIBUTI LOCALI**

### **Relazione finale:**

La realizzazione del progetto, finalizzato all'affidamento di un incarico esterno ad una società iscritta all'albo dei riscossori dei tributi locali mediante procedura aperta, si è concretizzata nelle seguenti fasi:

- con determinazione n. 187 del 14/4/2016, è stata approvata la determinazione a contrattare ed il conseguente capitolato speciale d'appalto;
- lo stesso 14/4/2016 è stato pubblicato l'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet dell'Ente;
- è stato garantito il supporto alla società incaricata per la consegna degli archivi e del materiale necessario, come da verbale di consegna redatto in data 13/9/2016.

L'obiettivo si considera pienamente raggiunto.

## **ATTIVAZIONE SPORTELLI TASI-IMU**

### **Relazione finale:**

A decorrere dal 23/5 e sino al 16/6 e dal 21/11 al 16/12 è stato attivato lo sportello IMU / TASI per il calcolo e la stampa del modello di pagamento F24 a favore dei contribuenti tenuti al versamento. Numerose persone si sono rivolte allo sportello manifestando anche apprezzamento sul servizio. Si rileva, comunque, una diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto – a decorrere dall'anno 2016, le unità immobiliari adibite ad abitazione principale sono state esonerate dal pagamento del tributo.

L'aggiornamento del sito internet, con le guide informative dei tributi, il calcolatore dello stesso è stato reso disponibile in data anteriore al 15/5/2016.

L'obiettivo si considera pienamente raggiunto.

## **ISTITUTO MEDIAZIONE TRIBUTARIA**

### **Relazione finale:**

L'applicazione dell'istituto della mediazione tributaria è stata disposta in seguito a modifica al vigente testo unico delle entrate locali (TUEL), avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 26/10/2016. Il provvedimento – prima dell'approvazione da parte del Consiglio, è stato esaminato nella competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Finanze e dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione n. 144 del 14/11/2016, è stato approvato il protocollo di intesa con i comuni di Cardano al Campo e Magnago, finalizzato alla gestione congiunta del servizio di mediazione.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

## **APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI**

### **Relazione finale:**

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti), si è provveduto alle seguenti attività previste nel relativo obiettivo:

- formazione del personale: nella giornata del presso la sala Giunta del Comune è stato organizzato un incontro illustrativo delle novità legate al nuovo codice al quale hanno partecipato tutti i dipendenti delle altre aree coinvolte nell'acquisizione di beni, servizi e lavori, al fine di aggiornare sulle principali novità rispetto alla disciplina precedente;
- si è provveduto ad aggiornare la modulistica a disposizione degli uffici, lo schema di contratto e bando che è stata trasmessa via mail agli uffici in data 21/9/2016;
- è stato predisposto lo schema di Piano Triennale delle acquisizioni (approvato con delibera della Giunta Comunale n. 150 del 14/11/2016) ed allegato al Documento Unico di Programmazione per l'anno 2017/2019 (l'obbligatorietà del piano è stata rinviata al 2018) e si è proceduto alle relative pubblicazioni;
- gli adempimenti previsti dal nuovo codice sono stati posti in essere in seguito alle relative procedure di gara.

Relativamente al regolamento per le acquisizioni, invece, non è stata approntata la bozza.

L'obiettivo può considerarsi parzialmente raggiunto (80%), mancando il relativo atto regolamentare.

## **BANDO PER LAVORO ACCESSORIO**

### **Relazione finale:**

Anche relativamente al lavoro accessorio, le attività poste in essere dall'ufficio personale sono state pienamente realizzate. In particolare si segnala che:

- con determinazione n. 482 del 18/10/2016, è stato approvato il relativo avviso di raccolta delle manifestazioni di interesse, pubblicato poi in data 20/10/2016, finalizzato ad individuare i lavoratori per lo svolgimento delle attività di: Imbiancatura e verniciatura immobili comunali; Servizi di facchinaggio e pulizia ambienti; Pulizia strade e piazze; Piccoli lavori di manutenzione del patrimonio comunale; sgombero neve;
- nel mese di novembre sono state raccolte e valutate le domande e in data 20/12/2016 formate le graduatorie per ogni lista (articolata sulla base delle attività indicate al punto precedente);
- l'attivazione dei buoni è avvenuta nei termini concordati per l'avvio delle singole attività – avvenute il 27/1/2017. Tutte le attività lavorative previste sono state realizzate entro il 15/2/2017.

## **INFORMATIZZAZIONE SERVIZIO TRIBUTI**

### **Relazione finale:**

L'obiettivo attinente l'implementazione degli strumenti informatici messi a disposizione dell'ufficio tributi può considerarsi pienamente raggiunto. Infatti:

- con determinazione n. 550 del 18/11/2016, è stato affidato l'incarico per la fornitura del software alla ditta Advanced Systems, previa indagine di mercato effettuata nei confronti di altre 2 ditte fornitrici;
- in seguito all'affidamento, si è provveduto al trasferimento dei dati presenti negli archivi dell'attuale applicativo, le cui attività di trasferimento sono state ultimate entro la fine dell'esercizio;
- in data 11/1/2017, prima seduta utile della Giunta Comunale, è stato sottoposto all'esame della stessa la proposta di servizi a favore dell'utenza da realizzarsi nel corso dell'anno 2017.

## AREA SOCIO CULTURALE

### **LUGLIO A SAMARATE – PROGETTO 0.3**

#### **Relazione finale:**

Obiettivo di mantenimento , pienamente raggiunto.

Gli operatori attraverso il confronto delle iniziative passate hanno proposto il progetto luglio a samarate, rivolto ai bimbi dell'età 0-3 anni, non solo una proposta educativa ma un vero e proprio aiuto per quelle famiglie che non ancora in ferie hanno potuto beneficiare del servizio.

Ciò ha potuto confermare un'apertura annua del servizio per 47 settimane attraverso il personale Comunale.

Progetto realizzato.

Svolgimento servizio Luglio/agosto 2016

### **APPORTO AL TAVOLO DI ZONA : ELABORAZIONE PIANO**

#### **Relazione finale:**

Si è mantenuto e intensificato l'apporto degli operatori Sociali del Comune di Samarate al tavolo distrettuale . Una presenza costante soprattutto da parte di un Assistente Sociale e una presenza sui diversi tavoli tematici degli operatori socio-educativi che a turno si sono alternati per dare il proprio contributo e per garantire la realizzazione delle linee del piano.

Realizzato ed elaborato il piano 2016.

Presenza degli operatori sui seguenti tavoli tematici :

- tavolo minori e famiglia.
- Rete territoriale per programma ministeriale Pippi.
- Gruppo integrato progetto affidi ( Gallarate-Progetto Cariplo e prosecuzione Servizio Affidi degli altri 8 Comuni).
- Rete territoriale Ambito territorio Gallarate-Somma Lombardo per Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tempo per voi.
- Stesura progetto Pon per la realizzazione del Sia ( Sostegno per l'inclusione Attiva ).
- Linee Guida per la realizzazione di interventi di cui alla D.G.R. N. 5940 del 05.12.2016 – misure a favore delle persone con disabilità grave e/o in condizioni di non autosufficienza – ( misura B2).
- Partecipazione ai tavoli tematici casa/lavoro per la realizzazione del progetto cariplo : Revolutionary Road .
- Programmazione iniziative per progetto “ Anziani in Movimento”.
- Gruppo di Studio congiunto con gli operatori del Sert e Cps – Asst – Valle Olona.
- Progettazione iniziative “ NO – SLOT”.

L'obiettivo individuale di performance si può considerare pienamente raggiunto.

### **ATTIVAZIONE SERVIZIO DI PSICOPEDAGOGIA TERRITORIALE**

#### **Relazione finale:**

L'Obiettivo della realizzazione dello “Sportello Territoriale” si inserisce nella più ampia progettualità dell'Amministrazione Comunale nei riguardi dell'Attenzione ai cittadini in difficoltà.

Il Servizio già in essere presso le scuole e il servizio Nido , rappresenta un'offerta ulteriore per i cittadini di Samarate.

Le Psico-pedagogiste Comunali a partire da Aprile 2017 garantiranno ai cittadini ( famiglie o singoli residenti) uno spazio di ascolto, confronto, consulenza inerenti a questioni psico-educative.

Gli obiettivi , come da Progetto:

Sostenere le famiglie che attraversano momenti di crisi in una logica preventiva.

Attivare sinergie con le risorse territoriali

Orientare ai servizi specialistici territoriali

Tale servizio si connota come ampliamento dell'attuale servizio di psicopedagogia scolastica, come già indicato nel Piano del Diritto allo Studio anno 2016/2017.

Il Gruppo degli operatori sarà coordinato dalla Dott.ssa A. Grimoldi .

Sarà formato da altre 2 pedagogiste Comunali e un Assistente Sociale, le stesse si alterneranno per garantire l'apertura del servizio presso i locali della biblioteca ( Spazio Neutro , già attrezzato).  
Il Servizio sarà aperto 1 volta la settimana per 2 ore.  
L'obiettivo può essere considerato pienamente raggiunto.

## **REVISIONE REGOLAMENTO CONTRIBUTI CONCESSIONI E PATROCINI**

### ***Relazione finale***

Realizzata dagli uffici l'analisi delle criticità attraverso anche le verifiche degli elementi normativi .

Ciò ha permesso la stesura di una prima bozza che sarà data in visione in una prossima Giunta Programmatica ( entro Aprile 2017 come da documento deliberato).

AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

## **ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROCEDURE DI PRESA IN POSSESSO ED INDIZIONE GARA**

### ***Relazione finale:***

E' proseguita nel corso del 2017 la procedura per la presa in possesso degli impianti e per l'indizione della gara per la relativa manutenzione. In particolare si è approfondita la tematica relativa alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica c.d. "promiscui" a seguito del riscatto degli stessi. Nel mese di marzo il professionista incaricato ha consegnato copia del progetto preliminare. Nel mese di ottobre è stato presentato, sempre dai professionisti bozza di bando di gara e disciplinare. Con delibera di CC 41 del 26/10/2016 è stata attivata la procedura per il riscatto impianti di illuminazione pubblica gestiti dalla società Enel Sole spa.

A seguito della pubblicazione del Bando LUMEN di regione lombardia, si è valutata la partecipazione al bando che è stata formalizzata con delibera di G.C 51 del 3 aprile 2017.

## **ATEM GAS STIMA VALORE DEGLI IMPIANTI E RAPPORTI CON LA STAZIONE APPALTANTE**

### ***Relazione finale:***

A seguito dell'affidamento dell'incarico per il servizio di assistenza tecnica, economica ed amministrativa per la stima delle reti e degli impianti, per la determinazione del valore di rimborso al gestore uscente (VIR) e per l'espletamento delle funzioni locali di cui all'art. 9 del D.M. n. 226/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire l'espletamento dell'incarico alla Società affidataria I-DEA s.r.l., sono stati raccolti e trasmessi i seguenti dati:

1. in data 12/8/2016:
  - Contratto di appalto per la gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo di rete urbana – Rep. n. 434 del 27/06/1996;
  - Presa d'atto di devoluzione gratuita – Rep. n. 829 del 12/12/2000;
  - Novazione del contratto di appalto per la gestione in concessione del servizio di distribuzione gas metano a mezzo di rete urbana – Rep. n. 953 del 19/12/2003;
  - Nota Comune di Samarate del 28/11/2012 – Prot. n. 22948 del 29/11/2012;
  - Nota Gei del 14/12/2012 – Prot. n. 65 del 2/1/2013;
  - Testo Unico delle Entrate Locali – Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 30/11/2015.
2. in data 6/10/2016:
  - verifica della proprietà delle reti realizzate all'interno delle lottizzazioni a fronte di scomputo di oneri;
  - nota pervenuta da 2i Rete Gas, riguardante i dati di input per la valorizzazione dei tratti di rete in sconfinamento da altri Comuni;

In data 21/10/2016 sono stati richiesti al gestore uscente i dati previsti dall'art. 4 del D.M. 226/2011 e s.m.i., aggiornati al 31/12/2015.

Tali dati, pervenuti al protocollo comunale in data 23/12/2016, sono stati trasmessi in pari data alla Società incaricata che dovrà elaborare la relazione conclusiva sull'esito del processo di verifica della documentazione trasmessa, alla quale seguirà la perizia giurata estimativa, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 226/2011.

## **NUOVA CASERMA CARABINIERI – CONSEGNA IMMOBILE**

### ***Relazione finale:***

Nel mese di maggio si sono conclusi i lavori di costruzione della nuova caserma dei Carabinieri di Via Ricci. Con delibera di GC 49 del 4 maggio 2016 è stato approvato il contratto di comodato gratuito per la cessione all'Arma dei Carabinieri del nuovo stabile di Via Ricci. Con delibera di GC 87/2016 è stato approvato il contratto di comodato per la cessione in comodato gratuito all'Arma dei Carabinieri dell'arredamento necessario per lo svolgimento del servizio nel nuovo stabile. Il 19 luglio è stato siglato il contratto di comodato dello stabile di via Ricci e il 9 agosto la conseguente presa in possesso. Nel periodo settembre-novembre sono stati eseguiti altri interventi complementari all'utilizzo dello stabile al fine di consentire il trasferimento dei Carabinieri, avvenuto nel mese di novembre 2016. Nel mese di gennaio 2017 è stata riconsegnata all'Amministrazione lo stabile "Casa Mauri" occupato in precedenza dai Carabinieri.

## **RIORGANIZZAZIONE SETTORE OPERAI**

### ***relazione finale:***

A seguito del pensionamento nel corso del 2016 di 2 persone del settore operai ( da 9 a 7 unità) si è resa necessaria una revisione dei compiti affidati. In particolare si è dovuto intervenire sulla manutenzione del verde e delle pulizie . A tale scopo una persona è stata adibita alla manutenzione del verde e si sono dovute ottimizzare le procedure relative all'igiene urbana. Il personale è stato inoltre formato sull'utilizzo di attrezzature e mezzi particolari ( Ruspa, gru e motosega).

Nel mese di marzo 21017 una unità di personale, nell'ipotesi di una gestione in economia dei cimiteri comunali, ha svolto un periodo di affiancamento con l'attuale gestore.

## **BANCA DATI DELL'EDILIZIA SCOLASTICA**

### ***Relazione finale:***

Nel periodo estivo si sono effettuati dei sopralluoghi con i rappresentanti del comitato genitori e del Consiglio di Istituto. Si sono redatti degli elenchi con le relative priorità di intervento. Gli elenchi sono stati esaminati anche con le direzioni didattiche e in commissione edilizia scolastica ( Seduta del 9 novembre). A seguito delle indicazioni ottenute si sono predisposti i capitolati e i relativi computi metrici; I lavori sono stati assegnati i tramite individuazione ditta effettuata attraverso il mercato elettronico; ( determinazioni 590 e 607 di dicembre 2016).

## **AREA URBANISTICA**

## **PROTOCOLLO DI INTESA CON AGENZIA DELLE ENTRATE PER ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE, RESE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.P.R. 380/2001 E CORRELAZIONE CON LE PROCEDURE DI RILASCIO DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI EDILIZI**

### ***Relazione finale:***

L'Agenzia delle Entrate ha proposto un "protocollo di intesa per attività di valutazione immobiliare" richiedendone la sottoscrizione per formalizzare i rapporti tra l'Agenzia stessa e il Comune nell'ambito dell'attività di vigilanza urbanistico – edilizia disciplinata alla Parte I, Titolo IV del D.P.R. 380/2001, richiedendo quindi un riconoscimento economico della propria attività di valutazione estimativa secondo una quantificazione dalla stessa determinata in relazione all'entità della sanzione erogata sull'istanza valutata. La suddetta bozza di protocollo è stata inizialmente trasmessa dall'Agenzia in data 22.03.2016, integrata a seguito di specifiche indicazioni fornite dall'ufficio in data 09.03.2016 e condivise con il competente funzionario dell'Agenzia delle Entrate.

Successivamente si provveduto congiuntamente all'Area Finanziaria comunale all'individuazione delle modalità e dei criteri contabili per la gestione delle entrate/spese all'interno del relativo Bilancio di previsione, derivanti dall'attuazione del protocollo che si sarebbe sottoscritto, informando in merito anche l'Amministrazione Comunale su tali adempimenti. Alla voce di bilancio "SPESE PER PROTOCOLLO INTESA AGENZIA ENTRATE" è stato individuato, con la relativa copertura finanziaria, il capitolo 7265 di Spesa.

A seguito di opportuno confronto col Segretario comunale, in relazione agli eventuali obblighi derivanti dai dettami normativi richiamati, ovvero alla sottoscrizione del relativo "protocollo d'intesa" proposto, si è ritenuto di attendere una risolutiva definizione tecnico-giuridica, a seguito di azione di legittimità avanzata da altri Comuni, proprio sul fatto che l'Agenzia si renda disponibile all'espletamento di tali attività solo tramite la stipula di protocollo di intesa, ritenendola una posizione non proprio chiara laddove tali attività le sono esplicitamente già attribuite dal citato D.P.R. 380/2001 e probabilmente come onere e competenza da svolgere nelle mansioni proprie alla stessa attribuite già per legge. Si è infatti accertato che, a seguito di opportuni approfondimenti, che la problematica era stata segnalata alla Corte dei Conti.

L'ufficio, nelle more di quanto sopra specificato, ha comunque provveduto, come di consueto ed in accordo con il competente Funzionario dell'Agenzia, a trasmettere le istanze di accertamento di compatibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001, disponendo e precisando in calce al provvedimento rilasciato dal Comune (PdC in sanatoria) le modalità di imputazione delle somme relative all'attività di valutazione estimativa svolta dall'Agenzia delle Entrate per la conseguente corresponsione (qualora venisse richiesta). L'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad evadere regolarmente le richieste di valutazione trasmesse.

L'ufficio, nel frattempo, non avendo accertato comunque successivi sviluppi in merito alla vicenda legata alla questione di legittimità di quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate stessa nel protocollo d'intesa proposto agli Enti comunali, ed al fine di non incorrere in eventuali azioni sanzionatorie (seppure non previste dalla norma in questione), ha provveduto a contattare dapprima telefonicamente il nuovo Funzionario competente dell'Agenzia onde riavviare la procedura di aggiornamento/definizione/sottoscrizione dell'originario protocollo d'intesa. Non avendo avuto tempestivo riscontro, si è provveduto quindi a formalizzare la richiesta di trasmissione della bozza di protocollo d'intesa aggiornata, dapprima con nota in data 08.03.2017 e poi con successivo sollecito in data 31.03.2017, tuttavia senza ricevere ad oggi alcuna comunicazione in merito. L'ufficio provvederà comunque, come di consueto e nelle more di positivo riscontro dell'Agenzia, a trasmettere le istanze di accertamento di compatibilità come disposto dal D.P.R. 380/2001.

Per quanto di competenza l'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

## **ELABORAZIONE LINEE GUIDA PROPEDEUTICHE ALLA DEFINIZIONE DI UNA DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE IN MATERIA EDILIZIA E PAESAGGISTICA**

### ***Relazione finale:***

Lo scopo del presente obiettivo era quello di stabilir, per quanto possibile, dei criteri univoci ai fini della determinazione degli illeciti edilizi di cui al D.P.R. 380/2001 e al D.Lgs. 42/2004, soprattutto in relazione al patrimonio edilizio esistente (risalente nel tempo), nonché la determinazione delle modalità applicative dettate dal raccordo delle diverse discipline e le relative sanzioni amministrative da applicarsi, partendo dal presupposto sostanziale e oggettivo che ai fini dell'accertamento della regolarità edilizia dei volumi realizzati "al di fuori dei centri abitati", in epoca anteriore alla entrata in vigore della cd. Legge Ponte n. 765/1967, assume esclusiva rilevanza la norma primaria sopravvenuta di cui all'art. 31 della Legge 1150/1942.

Tale Legge ha infatti disciplinato la materia con valore cogente su tutto il territorio nazionale introducendo l'obbligo di preventivo titolo abilitativo limitatamente agli immobili ricadenti nei *centri abitati* e nelle *zone di espansione* previste nei soli P.R.G., ed è da considerare prevalente rispetto alle eventuali preesistenti discipline regolamentari (comunali e provinciali). In tal senso, le previsioni dei regolamenti comunali (qualora) preesistenti alla Legge 1150/1942, che subordinavano la realizzazione di opere edilizie al previo ottenimento di una licenza/nulla osta, oggi non hanno più valore prescrittivo (cfr. Corte Cost. n. 303/2003). Infatti, ancora oggi, la disciplina riserva tale potere allo Stato al fine di garantire un uniforme trattamento del diritto di proprietà su tutto il territorio nazionale, anche in coerenza con la riserva di legge prevista dall'art. 42 della Costituzione. Ne consegue che, una volta sancito da parte del legislatore statale che l'esercizio dello *jus aedificandi* è subordinato al rilascio del permesso edilizio solo nell'ambito dei centri abitati (cfr. Cons. Stato, V, 21/10/1998 n. 1514; TAR Toscana, III, 29/01/2009 n. 52, id. 4/02/2011 n. 197), non era pertanto facoltà dei comuni estendere tale limitazioni oltre i confini sanciti dalla legge e i regolamenti che ciò prevedano devono intendersi abrogati in quanto contrastanti con la disposizione legislativa letta nel quadro dei sopra menzionati principi costituzionali.

In base ai suddetti principi è innegabile che la delimitazione dei confini fra attività edilizia libera ed attività edilizia soggetta a autorizzazione preventiva spetta alla legge dello Stato e non può, invece, essere frutto di una regolamentazione a macchia di leopardo dettata dai regolamenti dei singoli comuni. Le conclusioni di cui sopra non possono, peraltro, essere superate dal disposto dell'art. 31, comma 5, della Legge n. 47/1985 che ha esteso la necessità del condono (diciamo senza dubbio per esigenze di cassa) anche agli interventi anteriori al 1967 per i quali fosse stata richiesta anche dai regolamenti edilizi comunali la licenza di costruzione. Nello stesso articolo veniva poi precisato che le opere ultimate anteriormente al 1° settembre 1967 erano soggette alla sanatoria ma, a condizione che per esse fosse richiesta, all'epoca della realizzazione, la licenza edilizia "ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della Legge 1150/1942, e dei regolamenti edilizi comunali".

Sulla scorta di quanto sopra sinteticamente esposto, ovvero dal combinato disposto delle Leggi del 1942 e del 1967, e dall'esame della consolidata giurisprudenza in materia, si è quindi definito che:

- gli immobili costruiti, sia all'interno che all'esterno del centro urbano abitato, in data anteriore al 1942 senza Licenza edilizia *possono ritenersi regolari* sotto il profilo urbanistico;
- gli immobili costruiti, all'interno del centro urbano abitato, tra il 1942 ed il 1967 senza Licenza edilizia *non sono regolari* sotto il profilo urbanistico;
- gli immobili costruiti, all'esterno del centro urbano abitato, tra il 1942 ed il 1967 senza Licenza edilizia *sono regolari* sotto il profilo urbanistico.

Si è proceduto in particolare ad un approfondimento sulla trasformazione del territorio nostro comunale e sulla ricerca storico-archivistica degli strumenti urbanistici messi in atto negli anni, al fine di poter circoscrivere una sorta di percorso cronologico, utile a scandagliare eventuali atti deliberativi regolamentari specifici volti anche alla eventuale identificazione e delimitazione del "centro abitato".

Infatti, per una corretta disamina della situazione urbanistico-edilizia degli immobili realizzati nel territorio del Comune di Samarate nel periodo temporale 1942-1967, è fondamentale e necessario fornire ai cittadini una esatta definizione del centro abitato per quel periodo in quanto, come sopra enunciato, soltanto per gli edifici realizzati nel territorio agricolo oppure esterni al "centro abitato" è accertata la regolarità urbanistica *ex lege*. La definizione è ancor più necessaria per dare certezza ai tecnici professionisti nella redazione delle certificazioni della corrispondenza tra il progetto e lo stato di fatto, ovvero per poter ridurre e accelerare i termini di istruttoria preliminare delle pratiche edilizie. L'ulteriore criterio di approfondimento ha stabilito i seguenti presupposti:

- Regolamenti edilizi ante 31 ottobre 1942 con o senza apposito regime autorizzatorio (non previsto dalla previgente norme): non sono considerati validi in quanto costituzionalmente non conformi alla successiva norma riformatrice Legge 1150/42;
- Regolamenti edilizi adottati tra il 31 ottobre 1942 e il 01 settembre 1967 e contenenti con apposito regime autorizzatorio (non previsto dalla legge statale): non sono validi in quanto costituzionalmente non conformi alla previgente Legge 1150/42;
- Regolamenti edilizi adottati tra il 31 ottobre 1942 e il 01 settembre 1967 e non dotati di regime autorizzatorio: sono validi in quanto costituzionalmente conformi alla previgente Legge 1150/42.

Il compito fondamentale che ci si è prefissi con la stesura delle linee guida in oggetto è quello di analizzare la possibilità e l'opportunità di applicare, qualora possibile, una procedura meno rigida in caso di abusi commessi soprattutto in passato ed in particolare quelli eseguiti prima dell'entrata in vigore della richiamata Legge n. 765/67, al fine di potere circoscrivere alcune situazioni che, in base alle disposizioni del D.P.R. n. 380/2001, non trovano adeguata e concreta risoluzione.

Tuttavia gli approfondimenti compiuti, specialmente di natura giuridica e normativa, non hanno portato alla soluzione del problema inizialmente sperata in quanto, relativamente alle pratiche edilizie presentate in vigenza della Legge 1150/1942, non è stato possibile rinvenire presso l'Archivio storico comunale la documentazione amministrativa relativa soprattutto alla delimitazione del "centro abitato", attraverso la quale sarebbe stato certamente possibile perlomeno escludere dall'obbligo del possesso del titolo abilitativo quegli interventi eseguiti all'esterno del suo perimetro.

Non ha ottenuto esito positivo neppure la ricerca di un supporto normativa regionale che, come avvenuto ad esempio nella Regione Emilia Romagna dove molti Comuni si sono potuti dotare di una propria specifica disciplina grazie all'apporto e al supporto affidatogli dalla Legge Regionale promulgata ad hoc in materia di abusi e sanzioni edilizie (cfr. L.R. 23/2004), modulando anche a seconda dell'epoca di esecuzione dell'abuso le modalità di applicazione delle sanzioni pecuniarie. La Regione Lombardia invece, non avendo mai disciplinato tale materia con provvedimenti legislativi specifici, impone conseguentemente ai Comuni appartenenti del suo territorio di non poter avere un valido riferimento per potersi discostare dai precetti normativi imposti dal D.P.R. n. 380/2001.

Per quanto sopra precisato, non avendo potuto formulare una oggettiva dimostrazione finalizzata alla differenziazione delle sanzioni soprattutto, come si auspicava, individuando delle eccezioni rispetto l'epoca di esecuzione dell'abuso si è proceduto, per contro, con la redazione di semplici linee di indirizzo nell'intento di precisare dei criteri univoci per la caratterizzazione delle sanzioni, con riferimento alla sola disciplina nazionale di cui D.P.R. n. 380/2001 (in materia edilizia) e al D.Lgs. 42/2004 (in materia paesaggistica).

Per quanto di competenza l'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

## **INSERIMENTO ISTANZE EDILIZIE SU APPLICATIVO WEB PER QUANTIFICAZIONE ENTITA' DELLA SOTTRAZIONE DI SUOLO AGRICOLO E QUANTIFICAZIONE SOMME DA TRASFEIRE AL FONDO REGIONALE (MONITORAGGIO FONDO AREE VERDI)**

### **Relazione finale:**

Il presente obiettivo si pone in continuità con le attività svolte con precedenti obiettivi, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 43, comma 2 bis, L.R. 12/2005 – "Monitoraggio Fondo Aree Verdi", utilizzando l'applicativo web regionale, quale strumento di controllo per quanto previsto all'ultimo comma del punto 4) dell'allegato 1) della DGR 8757/2008 rispetto all'utilizzo dei proventi stessi per alimentare il Fondo regionale Aree Verdi. Al Fondo confluiscono i proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione che derivano da nuove realizzazioni che sottraggono aree agricole nello stato di fatto (come anche individuate sull'apposito elaborato cartografico comunale redatto nell'aprile 2009).

In tal senso gli uffici hanno provveduto al caricamento dei dati riguardanti le istanze edilizie pregresse, ovvero dei titoli abilitativi che hanno dato luogo nel corso degli anni (n. 20 in totale dal 2009 ad oggi) all'applicazione delle maggiorazioni previste per il consumo di suolo agricolo cd. "nello stato di fatto", registrandole all'interno della piattaforma regionale relativa al monitoraggio del "Fondo Aree Verdi", indicando al contempo la quantificazione delle entrate determinate dall'applicazione della maggiorazione in oggetto.

L'inserimento delle istanze nella piattaforma regionale ha generato una identificazione con *codificazione alfanumerica* per ogni singolo provvedimento edilizio monitorato, da indicare nella causale di versamento dei proventi derivanti dalla maggiorazione. Si provvederà quindi, congiuntamente agli uffici comunali dell'Area Finanziaria, al trasferimento all'Ente regionale delle risorse introitate e già allocate nel bilancio in specifico capitolo di spesa - 18410, in adempimento alle specifiche disposizioni legislative richiamate, ovvero secondo le specifiche modalità da concordare con il competente settore regionale (Direzione Generale Agricoltura).

Per quanto di competenza l'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

## **VERIFICA DELLO STATO DELLE PREVISIONI DI P.G.T. E AVVIO ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE PROPEDEUTICHE AD UNA FASE DI REVISIONE NORMATIVA E CARTOGRAFICA DEL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO GENERALE**

### ***Relazione finale:***

L'obiettivo da raggiungere è quello di valutare, anche in continuità con le attività svolte con precedenti obiettivi le trasformazioni già avvenute, o con procedure in itinere, rispetto agli obiettivi assunti dal P.G.T..

La prima fase del progetto ha sviluppato principalmente la verifica sull'applicazione degli atti del P.G.T. ai procedimenti urbanistici ed edilizi attivati sul territorio comunale, e conseguentemente, ha rappresentato per gli Uffici comunali l'occasione per verificare la coerenza dei contenuti prescrittivi e di indirizzo dei diversi atti costituenti il nuovo Piano e testare l'efficacia nell'attuazione degli interventi e nella gestione ordinaria dei diversi procedimenti amministrativi ad essi correlati. Ulteriore indagine è stata svolta per evidenziare tutti i vari elementi normativi vigenti, o di recente efficacia, e cartografici per consentire di avviare azioni interpretative e, in casi specifici, correttivi da apportare per la revisione alla disciplina del Piano.

In un documento di sintesi sono state riportati gli elementi e le peculiarità meritevoli di approfondimento emerse durante l'attività e riguardanti prevalentemente le norme e gli elaborati cartografici del Piano delle Regole, il quale che disciplina il tessuto urbano consolidato e gli interventi di completamento soggetti a pianificazione.

La definizione del progetto ha comportato dei confronti congiunti per le specifiche tematiche, durante i quali si sono approfonditi anche gli effetti diretti dei rilievi sopra elencati, necessari all'aggiornamento del P.G.T. e alla valutazione preliminare dell'Amministrazione Comunale, ritenendo indispensabile e prioritario avviare le necessarie procedure tecnico-amministrative quantomeno per il perfezionamento delle disposizioni normative che interessano gli interventi all'interno del tessuto urbano consolidato e quindi il Piano delle Regole, in correlazione con il Piano dei Servizi.

In particolare, si sono riscontrate criticità specialmente nell'ambito della definizione/identificazione degli usi urbani e dei relativi cambi di destinazione, nonché nella corretta determinazione della dotazioni delle aree per attrezzature e servizi (standard) per l'insediamento delle diverse attività in ambito produttivo, commerciale e terziario.

Sono certamente prioritarie le questioni legate soprattutto alle problematiche applicative dell'ambito normativo suddetto, al fine di "chiarire" adeguatamente e "modulare" in maniera più specifica la partecipazione alla dotazione dei servizi delle diverse attività insediate/insediabili, nonché di rendere più "equilibrata" e "diversificata" la richiesta dei corrispettivi urbanistici in termini di servizi (standard), in relazione ad una valutazione più ponderata dell'incidenza urbanistica insediativa delle diverse attività.

Il tutto si pone nell'ottica di consentire agli uffici e agli operatori una più efficace gestione dello strumento urbanistico, rispetto agli obiettivi di governo del territorio e alle dinamiche insediative, permettendo di introdurre un ventaglio complementare più ampio di funzioni/attività al fine di rivitalizzare gli ambiti del tessuto urbano consolidato (residenziale, produttivo e terziario-commerciale). L'opportunità di incentivare il raggiungimento di tale obiettivo attraverso l'affinamento delle modalità di determinazione della dotazione dei servizi passa attraverso una serie di riflessioni e criticità che scaturiscono necessariamente da una *verifica sul campo* in fase di applicazione concreta e gestione dello strumento urbanistico e delle sue regole.

Per quanto di competenza l'obiettivo può essere pertanto considerato raggiunto.

## **AREA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

### **REVISIONE SEGNALETICA STRADALE**

#### ***Relazione finale:***

Analogamente a quanto effettuato per la attuazione della zona ZTPP il Comando di Polizia Locale ha rivisto e corretto gli interventi di segnaletica stradale lungo l'area centrale del capoluogo proponendo una serie di interventi e modifiche viabilistiche che comprendono anche la rivisitazione della segnaletica stradale. Il computo metrico e le proposte sono depositate presso il Comando di Polizia Locale e sono state trasmesse all'Amministrazione comunale in data 19/04/2017 successivamente al termine delle attività.

### **STIPULAZIONE CONTRATTO DI MANUTENZIONE ED ESTENSIONE GARANZIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PUBBLICO**

#### ***Relazione finale:***

L'impianto di videosorveglianza è in costante espansione e deve essere costantemente aggiornato. A fronte di questa esigenza il Comando di Polizia Locale in collaborazione con l'attuale installatore ha richiesto ed ottenuto un preventivo di spesa per una tipologia di intervento che copra oltre ad una manutenzione ordinaria anche i rischi da danneggiamento derivanti da interventi atmosferici e di qualsiasi altra natura. L'ipotesi è già stata illustrata verbalmente al Sindaco e presentata all'Amministrazione comunale in data 19/04/2017

## **CONTROLLI CODICE DELLA STRADA**

### ***Relazione finale:***

Analogamente a quanto effettuato nell'anno 2015 il Comando di Polizia Locale di Samarate, ha effettuato specifici controlli di Polizia Stradale lungo gli assi viabilistici principali. Pertanto dal mese di gennaio 2017, in data successiva alla approvazione del PEG sono cominciati alcuni controlli specifici inerenti i documenti di circolazione lungo gli assi viabilistici primari cittadini. Sono stati istituiti numerosi posti di controllo con il principale obiettivo di verificare la regolarità della circolazione stradale. Nella ipotesi previsionale l'Amministrazione comunale aveva previsto anche l'utilizzo dei ciclomotori in dotazione ma le somme per la revisione dei veicoli sono state stanziare a bilancio soltanto alla fine del mese di ottobre 2016 e la riparazione dei veicoli è avvenuta tra il mese di novembre ed il mese di dicembre. Con l'approssimarsi dell'inverno non è stato ovviamente possibile utilizzare i ciclomotori. In ogni caso anche le somme necessarie per l'acquisto dei caschi omologati per il personale non sono state espressamente previste e bisognerà integrare la fornitura al personale per l'anno 2017 nel relativo Bilancio di previsione.

## **ATTIVAZIONE SERVIZIO DI CONTROLLO REVISIONI/ASSICURAZIONI**

### ***Relazione finale:***

Nell'ambito della realizzazione del nuovo sistema di videosorveglianza cittadino realizzato a partire dal febbraio 2015, è stata installata anche una telecamera dedicata specificatamente alle connessioni con i database di stato atti a verificare: a) posizione assicurativa dei veicoli; b) verifica della prescritta revisione periodica; c) provenienza furtiva (od altra anomalia) del veicolo.

La telecamera è stata installata nel mese di maggio 2016. Il Comando di Polizia locale ha effettuato tutta una serie di prove ivi compresa la realizzazione in proprio di un database che permettesse la stampa in serie degli avvisi di controllo preliminari alla stesura di eventuali verbali di accertamento di infrazione. Purtroppo nel mese di luglio 2016 una scarica elettrica atmosferica ha danneggiato gli impianti di ripetizione wireless installati sull'immobile di Villa Montevicchio. Le risorse economiche per ripristinare gli impianti sono state reperite soltanto alla fine del mese di ottobre e le operazioni di sistemazione degli impianti danneggiati sono cominciate a dicembre. Nel mese di gennaio, comunque nel rispetto dei termini prefissati nel PEG anno 2016 l'impianto è tornato in piena efficienza e, a seguito dei perfezionamenti effettuati sul database interno, il Comando di Polizia Locale è riuscito ad ottenere una ottima celerità sulla procedura che determina la redazione degli atti di accertamento.

In sostanza, la telecamera di controllo viene attivata in media tre volte a settimana per un'ora circa, compatibilmente con la presenza di personale in ufficio. Una volta effettuato il monitoraggio, in tempo reale, l'operatore, a termine di legge, immette immediatamente i dati nel sistema informatico e assolve a tutta la procedura fino alla stampa dei verbali (per le revisioni), ovvero degli avvisi (per le assicurazioni). L'operazione, nel suo complesso, richiede una tempistica di 2,5-3 ore per il suo completamento (salvo interruzioni di sportello e centralino), e pertanto occorre una unità di personale dedicata unicamente al servizio.

Le prime risultanze su avvisi e verbali di accertamento redatti permettono di fare alcune considerazioni di carattere generale.

1) Avvisi di accertamento assicurativi redatti nr. 44 di cui 7 per uso improprio della targa prova (art. 100 D.Lgs. nr. 285/92) e nn. 2 per mancata copertura assicurativa (Art. 193 D.Lgs. nr. 285/92).

2) Verbali di Accertamento di infrazione per violazione art. 80 D.Lgs. nr. 285/92 (revisione periodica) nn. 91.

§ § § § § § § §

Di seguito, si riportano le schede illustrative dei singoli servizi aggiornati con le risultanze dell'anno 2016.

## Scheda

## Contesto economico e sociale di riferimento

## Condizioni

La presente scheda consente di evidenziare il contesto economico e sociale in cui l'Ente si trova ad operare mettendone in luce i punti di forza e di debolezza. La presente scheda viene compilata al fine di fornire un quadro interpretativo di riferimento per meglio comprendere e giudicare i risultati del processo di misurazione e valutazione della performance. Sono proposti di seguito alcuni indicatori

## Dimensioni

Anagrafica	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Popolazione residente		n°	16.069	16.082	16.063
	Percentuale di popolazione residente di 65 anni e più		%	22,07%	22,63%	23,72%
	Percentuale di popolazione residente di 75 anni e più		%	11,42%	8,46%	11,87%
	Percentuale di popolazione residente con meno di 3 anni		%	3,24%	1,64%	2,38%
	Percentuale di donne tra la popolazione residente		%	50,86%	50,92%	50,79%
Famiglie	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Nuclei familiari		n°	6.574	66	6.621
	Numero medio di componenti per famiglia		n°	2,44	2,42	2,43
Istruzione	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Indice di frequenza del nido	N° bambini frequentanti il nido nel territorio comunale/ n° bambini 0-3	%	8%	10%	8%
	Segnalazioni di mancata frequenza della scuola dell'obbligo	Segnalazioni di mancata frequenza della scuola dell'obbligo / n° ragazzi iscritti alle scuole elementari e medie	/	2/1147	2/1147	2/1133
	Livello di istruzione	N° laureati/ n° abitanti (dato riferito al censimento 2001)	%	xxx	xxx	xxx
Lavoro	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Numero iscritti al Centro Lavoro e residenti nel territorio	N° iscritti al centro lavoro residenti nel territorio	n°	544,00	406,00	406,00
	Reddito medio pro capite	Totale imponibile IRPEF/ n° abitanti	€	13.968	13.964	15.165
Attività produttive	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Imprese		n°	1.247	1.240	1.254
	Imprese settore primario presenti		n°	35	35	36
	Imprese settore secondario presenti		n°	551	552	540
	Imprese settore terziario presenti		n°	661	658	673
	Imprese non profit presenti		n°	0,00	0,00	0,00
	N° imprese ogni 100 abitanti	N. imprese/pop. residente	%	7,7%	7,7%	7,8%
	Imprenditoria femminile	N° imprese sul territorio intestate a donne / N° tot. imprese sul territorio	%	15%	15%	14%
	Imprenditoria giovanile	N° imprese sul territorio intestate a giovani 18-29 / n° tot. imprese sul territorio	%	5,0%	5,0%	4,0%
	Imprenditoria giovanile	N° imprese sul territorio intestate a giovani 30-49 / n° tot. imprese sul	%	4,0%	3,9%	5,0%
Stranieri	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Stranieri comunitari per 100 abitanti		%	1,50%	1,35%	1,37%
	Stranieri extracomunitari per 100 abitanti		%	6,06%	5,84%	5,13%
	Famiglie straniere	N° totale famiglie con capofamiglia straniero	n°	346	329	337

XXX= indicatore in elaborazione

\* = dato non disponibile

## Scheda

## Stato di Salute Organizzativa

## Condizioni

L'Amministrazione è tenuta ad indicare le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze e all'organizzazione, nonché al mantenimento di un buon clima organizzativo interno.

## Dimensioni

Modello organizzativo	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Responsabilizzazione personale	N° p.o./ tot. personale	%	7%	7%	7%
	Turnover in entrata	N° nuovi dipendenti/ tot. personale	%	21%	0%	0%
	Turnover in uscita	N° dipendenti in uscita/ tot. personale	%	3%	3%	4%
	Indice di stabilità dell'organizzazione	Personale di ruolo/ totale personale (indeterminato, determinato, collaborazioni coordinate, interinali)	%	99%	100%	100%
Capitale umano	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Abitanti per unità di personale	N° abitanti / tot. personale	n°	166	169	177
	Abitanti per unità di personale di ruolo	N° abitanti / personale di ruolo	n°	166	169	177
	Livello di istruzione I	N° dipendenti laureati / tot. dipendenti di ruolo (teste)	%	19%	22%	22%
	Livello di istruzione II	N° dipendenti diplomati/ totale dipendenti di ruolo	%	52%	53%	53%
	Anzianità media di servizio nell'ente	Somma anzianità/ n° totale dipendenti di ruolo (teste)	n°	18,1	18,7	18,8
Formazione	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Grado aggiornamento personale	N° partecipanti a corsi di aggiornamento / n° totale dipendenti di ruolo (teste)	%	70%	69%	41%
	Costo formazione pro capite	Costo formazione/ n° dipendenti in servizio	€	85,98	35,45	104,11
Benessere organizzativo	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Incentivazione media per dipendente (lordo annuo)	Fondo produttività / n° dipendenti (teste)	€	478,89	561,86	463,74
	Tasso di ore lavorate	Ore di presenza in servizio totale dipendenti/ monte ore totale	%	83%	93%	80%
Pari opportunità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Congedi	N° totale giorni di congedo maschili/ n° totale giorni di congedo concessi dall'ente	%	0%	0%	0%
	Presenza femminile di ruolo	N° dipendenti donne/ n° dipendenti	%	69%	70%	70%
	Presenza femminile ruoli di responsabilità	N° p.o. donne/ n° p.o. totali	%	29%	29%	29%
	Presenza femminile Giunta	N° assessori donna/ n° assessori	%	0%	33%	33%
	Presenza femminile Consiglio	N° consiglieri donna/ n° consiglieri	%	10%	14%	14%
ICT	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Diffusione della posta elettronica	N° indirizzi posta elettronica / n° totale dipendenti (teste)	%	1,13%	1,13%	1,25%
	Procedure on-line	N° tot. Procedure on-line	n°	7	7	9

## Scheda

## Stato di Salute Finanziaria

## Condizioni

L'Amministrazione è tenuta ad indicare le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali, con particolare riferimento ad un utilizzo equilibrato delle risorse.

## Dimensioni

Entrate	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Pressione tributaria pro capite	Gettito entr. trib Tit. I / n° abitanti	€	510,58	482,58	460,83
	Autonomia finanziaria: contributo dei cittadini alle entrate del comune	Entrate Tit. I + III // tot. entrate ( Tit. I + II + III )	%	91,45%	92,38%	93,11%
	Autonomia impositiva: contributo dei cittadini alle entrate del comune attraverso imposte e tasse	Entrate Tit. I / tot. entrate ( Tit. I + II + III )	%	78,63%	77,81%	78,03%
	Autonomia tariffaria: contributo dei cittadini alle entrate del comune attraverso tariffe per servizi	Proventi dei servizi pubblici (Tit. III) / tot. entrate ( Tit. I + II + III )	%	6,93%	7,12%	8,65%
	Autonomia di investimento: entrate proprie dell'ente utilizzabili per spese di investimento	Tot. entrate Tit. IV (cat. 1 e 5) / tot. Tit. IV	%	100%	40,86%	84,14%
Spese	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Utilizzo dell'autonomia di investimento	Entrate Tit. IV (cat. 1 e 5) utilizzate per investimenti / entrate Tit. IV )	%	91,40%	46,44%	99,16%
	Incidenza spese correnti	Spese Tit. I / tot. Spese (Tit. I + II + IV)	%	78,14%	86,23%	84,08%
	Incidenza personale	Spesa personale (Int. 1+ 7) / spese Tit. I	%	35,45%	34,14%	28,07%
	Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / tot. abitanti	€	582,36	591,62	563,79
	Investimenti pro capite	Spesa investimenti / tot. abitanti	€	123,22	55,77	78,32
	Spesa personale per abitante	Spesa del personale / tot. abitanti	€	206,45	201,97	158,27
	Rigidità del bilancio	Spese personale + interessi + quota ammortamento mutui / entrate correnti	%	38,66%	41,25%	35,93%
Patrimonio	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Valore patrimonio	Valore	€	34.677.913,83	34.639.650,06	34.633.650,06
	Patrimonio indisponibile: beni immobili impiegati per attività di servizio e istituzionali	Valore patrimonio indisponibile / valore patrimonio	%	66,82%	65,45%	65,45%
	Redditività del patrimonio	Categoria 2 / valore patrimonio	%	0,56%	0,60%	0,46%
Indebitamento	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Percentuale di entrate correnti che va a coprire i costi per interessi su mutui	Interessi passivi / entrate correnti	%	2,57%	2,45%	2,34%
	Rispetto del Patto di Stabilità		si/no	si	si	si
	Scoperto bancario	Ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'anno	si/no	no	no	no
	Numero mutui		n°	52	46	46
	N° mutui accesi dall'amministrazione in carica		n°	0	0	0
	Durata media residua	Sommatoria settimane all'estinzione per singolo mutuo / n° mutui in essere	n°	22,0	21,0	21,0
	Indebitamento pro capite per mutui	Totale indebitamento / popolazione	€	381,35	342,36	312,12

## Scheda

## Stato di Salute Relazioni

## Condizioni

La scheda mette in evidenza le relazioni tra il comune e i cittadini o altri portatori d'interesse (stakeholder), che dovranno essere sempre più vitali affinché tutti i soggetti appartenenti alla comunità samaratese, correttamente informati e coinvolti nei diversi processi amministrativi, si possano prefigurare come partners attivi nelle scelte ed azioni dell'amministrazione pubblica.

## Dimensioni

Cittadini	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Segnalazioni e reclami	N° segnalazioni e reclami/ n° residenti	XXX	1,52%	0,02%	1,04%
	Livello di litigiosità	N° contenziosi aperti nell'anno	n°	2	4	5
	Grado di diffusione conoscenza servizi	N° servizi con carta dei servizi	n°	5	5	5
	Livello di customer	N° servizi con customer	n°	4	0	0
	Livello medio customer	N° servizi con customer sopra media/ n° servizi con customer	/	3/4	3/4	3/4
Portatori di interesse	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Coinvolgimento	N° tavoli di concertazione e consulte	n°	0	0	0
	Accordi di collaborazione	N° progetti pubblico - privato attivati dal comune	n°	20	15	20
	Entrate da sponsorizzazioni	Valore sponsorizzazioni	€	0	0	0
	Patrocini	N° patrocini	n°	49	41	54
	Dotazioni locali per associazione	N° associazioni del territorio che beneficiano di locali comunali/ n° associazioni del territorio	%	24,53%	39,39%	22,81%
Fornitori e partners	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Partnership compreso consorzi	N° gestioni associate con attori istituzionali	n°	2	2	2
	N° partecipazioni societarie	N° partecipazioni societarie	n°	3	4	4
	N° partecipazioni in fondazioni	N° partecipazioni in fondazioni	n°	2	2	2
	Tempi di pagamento	Tempi medi di pagamento dei fornitori	gg.	18	-11	-7
Bandi	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Finanziamenti	N° bandi finanziati/ n° bandi a cui si è partecipato	/	1	1	0

XXX= indicatore in elaborazione

## Scheda

Area strategica Area socio - culturale Servizio ex DPR 194

Attività/Servizio Servizio Assistenza Domiciliare

Descrizione I servizi di assistenza agli anziani ricomprendono sia i servizi sociali di assistenza, mirati ad aiutare gli anziani ad affrontare situazioni di difficoltà, sia i servizi socio-sanitari, diretti a chi ha problemi di salute, oltre che difficoltà di natura sociale. Tra di essi si ricordano il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) che si rivolge a cittadini che hanno più di sessantacinque anni, sono parzialmente autosufficienti, e sentono il bisogno di un luogo di socializzazione e di aggregazione. Al centro diurno integrato si affianca il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) per tutti quei cittadini che hanno più di sessantacinque anni e non sono parzialmente autosufficienti.

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	N° anziani in carico	N° complessivo di anziani assistiti	n°	14	14	14
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Ore pro capite	Ore S.A.D. effettive/ n° anziani in carico	n°	84,00	84,00	84,00
	Standard tempi di attivazione	N° giorni medio tra risposta attivazione S.A.D. e prima uscita dell'operatore	n°	10	10	10
	Sbarramento all'accesso	Livello di reddito ISEE che consente di accedere al servizio	si/no	no	no	no
	Durata media	Totale settimane S.A.D. effettive per anziano/ n° anziani in carico	n°	32,40	32,40	32,40
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Morosità	1 - entrate effettive/ entrate previste	%	26%	-1%	-52%
	Compartecipazione media	Entrate effettive/ n° anziani in carico	€	160	145	217
	Utenti a tariffa minima	N° anziani che non pagano il servizio	n°	3	3	1
	Utenti a tariffa massima	N° anziani che pagano la tariffa massima	n°	4	4	4
Impatto	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Pressione	1 - n° nuovi anziani in carico/ n° domande di accesso	%	100%	100%	88%
	Domanda soddisfatta	N° anziani in carico/ popolazione > 65 anni	%	0,44%	0,38%	0,66%
	Domanda potenziale	N° domande di accesso/ popolazione > 65 anni	%	0,83%	0,85%	0,75%

Scheda							
Area strategica	Area socio - culturale			Servizio ex DPR 194 F10 - Serv 1: asili			
Attività/Servizio	Asilo Nido						
Descrizione	Il Servizio di Asilo Nido accoglie i bambini fino a tre anni ed ha lo scopo di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere in stato di salute e benessere, a seguire percorsi equilibrati di socializzazione, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze, le dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale e armonica.						
Dimensioni							
	Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		N° posti	N° complessivo posti messi a disposizione	n.	33	30	32
		Copertura comunale	N° posti nidi comunali/ n° posti nidi nel Comune	%	77%	75%	76%
	Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		Continuità educativa	N° ore educatori in presenza/ n° posti	n°	224,36	256,96	219,31
		Turn-over utenza	N° rinunce/ n° posti	%	21,21%	20,00%	3,00%
		Orario di apertura	N° totale ore di apertura giornaliera	n°	10,30	10,30	10,30
		Giorni di apertura annui	N° totale giorni di apertura	n°	217	216	216
	Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		Morosità	1 - Entrate effettive/ entrate previste	%	0,97%	0,07%	0,05%
		Compartecipazione media	Entrate effettive/ n° utenti	€	2.881,25	2.836,23	3.055,03
		Utenti a tariffa zero	N° utenti che non pagano il servizio	n°	4	4	3
		Utenti a tariffa massima	N° utenti che pagano tariffa massima	n°	4	5	5
	Impatto	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		Pressione	1 - N° posti messi a disposizione/ n° domande nuove di accesso	%	70%	0%	0%
		Domanda soddisfatta	N° posti/ popolazione < 3 anni	%	4,04%	5,06%	4,19%
		Domanda potenziale	N° domande di accesso/ popolazione < 3 anni	%	8,33%	7,59%	7,85%
		Domande	N° totale domande nuove	n°	21	20	17

## Scheda

Area strategica Area socio - culturale Servizio ex DPR 194 F09 - Serv 2: ERI

Attività/Servizio Edilizia Residenziale Pubblica

Descrizione Il servizio si occupa dell'assegnazione di alloggi a canone sociale (di proprietà comunale e ALER) a cittadini con particolari requisiti di reddito e in situazioni di particolare gravità e rilevanza sociale. Annualmente viene stilata una graduatoria per stabilire una priorità di accesso e il cui punteggio tiene conto di diversi fattori: condizioni dell'alloggio, sovraffollamento, coabitazione, reddito, eventuale sfratto e invalidità.

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Alloggi totali	N° totale alloggi E.R.P.	n°	152	152	152
	Copertura comunale	N° alloggi E.R.P. comunali/ n° alloggi E.R.P.	%	66%	66%	66%
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Tempi medi copertura comunale	N° gg tra assegnazione e consegna alloggi/ n° totale richieste soddisfatte	n°	0	7,5	10
	Accessibilità	N° gg tra richiesta e consegna alloggio/ n° totale richieste soddisfatte	n°	0	22,5	180
	Tempi medi di erogazione interventi manutenzione ordinaria	Tempi medi tra richiesta manutenzione ordinaria e intervento	n°	10	10	10
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Morosità alloggi comunali	1 - entrate effettive/ entrate percepite	%	60%	62%	65%
	Canone mensile medio alloggi comunali	Entrate effettive/ gg. di locazione * 30	€	53,02	49,57	45,17
Impatto	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Pressione	1 - n° richieste alloggio soddisfatte/ n° richieste alloggio	%	0,01	0,11	0,03
	Domanda soddisfatta	N° alloggi E.R.P./ n° famiglie residenti	%	2,31%	2,30%	2,30%
	Domanda potenziale	N° richieste alloggio/ n° famiglie residenti	%	1,00%	1,15%	1,15%
	Turnover	N° alloggi E.R.P. liberati/ n° alloggi E.R.P.	%	3,95%	9,21%	0,06%

## Scheda

Area strategica	Polizia Locale e Protezione Civile	Servizio ex DPR 194	F03 - Serv 1: poliz
Attività/Servizio	Sicurezza		
Descrizione	<p>Finalità prioritaria del servizio Polizia Locale è vigilare sulla pacifica convivenza dei cittadini mediante il controllo sul rispetto di tutte le norme che la regolano. Regole che la nostra società si è data per garantire l'ordine pubblico, la pubblica incolumità, lo sviluppo democratico del paese, la tutela del territorio, delle persone e delle cose, la sicurezza della circolazione stradale.</p> <p>L'attività si estrinseca nell'espletamento dei servizi d'istituto quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☑ Viabilità stradale : Rispetto regole del Codice della Strada: attività di prevenzione e repressione, pattuglie serali/notturne svolte nei mesi estivi, rilievo incidenti stradali, controllo sicurezza stradale anche mediante installazione di apparecchiature per l'accertamento e la repressione di particolari infrazioni al Codice, servizi di vigilanza ai plessi scolastici.</li> <li>☑ Predisposizione di ordinanze riguardanti la viabilità.</li> <li>☑ Vigilanza sulle regole imposte dai Regolamenti Comunali ed ottemperanza delle Ordinanze.</li> <li>☑ Gestione procedure sanzionatorie ed attività di Polizia Amministrativa.</li> <li>☑ Vigilanza del del territorio: attività di controllo dell'attività edilizia e tutela ambientale.</li> <li>☑ Controllo di tutte le attività commerciali, in sede fissa e su aree pubbliche.</li> <li>☑ Controllo ed accertamenti in merito agli adempimenti vari riguardanti la Pubblica Sicurezza.</li> <li>☑ Prevenzione e repressione nell'attività di Polizia Giudiziaria</li> <li>☑ Predisposizione di iniziative in materia di Educazione stradale.</li> </ul>		

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Dimensione (1)	Km di strade presidiate	n°			
	Dimensione (2)	N° addetti ogni 1000 abitanti	n°	0,48	0,5	0,5
	Dimensione (3)	N° addetti ogni 10 Km di strade	n°	1,4	1,4	1,4
	Attività di pattuglia	N° ore annue di pattuglia/ n° ore annue totali*100	%	54,07	53,5	52,6
	Attività di accertamento (1)	N° verbali C.d.S incassati / n° tot. Verbali C.d.S.	%	80,17	81,41	81,2
	Attività di accertamento (2)	N° verbali C.d.S contestati / n° tot. Verbali C.d.S.	%	26,61	21,63	17,80
	Presidio del territorio	N° ore annue di pattuglia/ km di strade	n°	101,64	98,52	96,38
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Presidio serale	N° ore anno servizi serali	si/no	no	no	no
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Sanzioni C.d.S.	N° sanzioni C.d.S./ n° sanzioni totali	%	98,83	99,16	97,9
Impatto	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Sicurezza strade	N° sinistri rilevati dalla Polizia Locale	n°	38	37	42

\* = dato non disponibile

## Scheda

Area strategica Area Socio - culturale Servizio ex DPR 194 F05 - Serv 1: bibliot

Attività/Servizio Biblioteca

Descrizione La Biblioteca Comunale, come recita il Manifesto UNESCO, è il 'centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione' mettendo a disposizione documenti e servizi che rispondono alle esigenze diversificate della cittadinanza. La Biblioteca offre al pubblico: lo spazio espositivo per le novità librarie per adulti e per bambini/ragazzi e un bollettino mensile delle novità librarie del sistema bibliotecario; due sale a scaffale aperto che ospitano libri per adulti di narrativa e di saggistica, libri in lingua originale, enciclopedie e la sezione dei documenti locali; la sezione multimediale con film, musica, documentari, audiolibri, prestabili e consultabili presso le tre postazioni pc per la videoscrittura e la navigazione in internet; l'emeroteca che propone quotidiani e periodici su diversi argomenti; la sala lettura e studio; lo spazio lettura per bambini da 0 a 6 anni dotato di libri prescolari; libri di narrativa e saggistica per ragazzi e adolescenti a scaffale aperto; il catalogo on line dei documenti delle biblioteche del sistema bibliotecario ; il servizio d'inter

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Iscritti	N° totale iscritti	n°	2675	2845	3006
	Iscritti attivi	N° totale iscritti con almeno un prestito/ n° totale iscritti	n°	0,50	0,43	0,42
	Ricorso alla rete	N° totale interprestiti/ n° totale prestiti	%	21%	26%	29%
	Accesso medio	N° totale prestiti/ n° iscritti attivi	n°	11	14	11
	Accesso internet	N° tot. accessi settimanali	n°	37	36	9
	Andamento interprestito (1)	N° richieste interprestito	n°	4162	4565	4041
	Andamento interprestito (2)	N° richieste soddisfatte	n°	2045	2090	2360
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Orario di apertura settimanale	N° totale di ore di apertura settimanale	n°	24	24	24
	Giorni di apertura annui	N° totale di giorni di apertura annuale	n°	249	249	249
	Tasso di rinnovamento	N° nuovi volumi/ n° volumi totale	%	0,00%	2,16%	1,45%
	Internazionalizzazione	N° volumi in lingua non italiana/ n° volumi totale	%	1,01%	1,00%	0,99%
	N° iniziative	N° iniziative annuali	n°	20	15	18
Efficienza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Costo medio prestito	Costi tot./ n° tot. prestiti	€	3,63	4,30	5,50
Impatto	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Domanda	N° iscritti attivi/ popolazione residente	%	8%	8%	8%
	Inclusione	N° iscritti attivi non italiani/ n° iscritti attivi	%	3,52%	3,81%	3,69%
	Età media iscritti	Somma età iscritti attivi/ n° iscritti attivi	n°	30	32	31

\* = dato non disponibile

## Scheda

Area strategica Area Lavori pubblici Servizio ex DPR 194 F09 - Serv 5: serv

Attività/Servizio Smaltimento rifiuti

Descrizione Un efficiente servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e di spazzamento delle strade tutela la salute e l'ambiente in cui viviamo, garantendo una miglior qualità della vita. Il Comune, per legge, gestisce in regime di privativa questo servizio, i cui costi vengono finanziati con il gettito della tassa sui rifiuti (detta TARSU) che sono tenuti a pagare tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di un locale o di un'area operativa in relazione al tipo di utilizzo che ne fanno. Il Comune inoltre incentiva attraverso apposite campagne di sensibilizzazione non solo la raccolta differenziata dei RSU, ma anche una loro riduzione nella produzione.

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Accessibilità	N° ore di apertura piattaforma ecologica	n°	28	28	28
	Spese complessiva per abitante	Spesa complessiva/ n° abitanti	€	90,86	91,80	93,20
	Spesa complessiva	Spesa complessiva per servizio/ spesa corrente	%	16%	16%	17%
	Kg di rifiuti urbani per abitante l'anno	Kg rifiuti differenziati / n° abitanti	n°	279	276	283
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Raccolta differenziata	Kg. rifiuti oggetto di raccolta differenziata/ tot. R.S.U.	%	67%	67%	66%
	Rifiuti biodegradabili	Kg. Rifiuti biodegradabili/ tot R.S.U.	%	34,00%	31,00%	29,00%
	Affidabilità del servizio	1 - (N° reclami ricevuti/ n° nuclei familiari)	n°	2,00	1,00	1,00
Efficienza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Costo medio per abitante non coperto da tariffa	(Spesa complessiva – entrata complessiva)/ n° abitanti	€	0,00	0,00	0,00
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Morosità	1 - entrate effettive/ entrate previste	%	13,52%	13,95%	17,21%

\* = dato non disponibile

Scheda							
Area strategica	Area Servizi Generali, al cittadino e alle imprese			Servizio ex DPR 194 F09 - Serv : serv			
Attività/Servizio	Demografici						
Descrizione	L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente Servizi Demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione, della registrazione degli eventi di stato civile e della tenuta dello schedario elettorale per la corretta disciplina delle elezioni. Adempiono a funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco nella veste di ufficiale di Governo; il compito è quello di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di domicilio o residenza, del diritto di voto. Tutto questo avviene attraverso la registrazione degli eventi della vita, la certificazione delle registrazioni anagrafiche, elettorali di stato civile e leva militare dei cittadini residenti nel Comune.						
Dimensioni	Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		N° C.I. annuali rilasciate		n°	2064	1826	1729
		N° totale certificati		n°	11200	10750	10680
	Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		Orario di apertura settimanale	N° totale ore di apertura	n°	24	24	24
		Giorni di apertura annui	N° totale di giorni di apertura	n°	256	256	256
	Efficienza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
		Costo medio certificato		€	0,67	0,67	1,5

## Scheda

Area strategica Area Urbanistica

Attività/Servizio Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata

Descrizione Il Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata, individuato all'interno dell'Area Urbanistica, ha il compito di programmare e attuare le direttive generali per un razionale assetto ed un ordinato sviluppo della città, allo scopo di migliorare la qualità urbana. Detta, inoltre, le prescrizioni ed i vincoli per l'attività urbanistica ed edilizia, cura la gestione e stesura dei piani attuativi di nuova edificazione, di recupero e riqualificazione urbana ed ambientale, sia di iniziativa privata che pubblica.

Il contesto sociale e territoriale di riferimento è connotato da istanze sempre crescenti, da parte dei soggetti economici e dei cittadini, in materia di servizi e di qualità della vita, legati alla corretta gestione del territorio. Parallelamente si affianca la consapevolezza di doversi confrontare oramai con un quadro normativo, legato ai processi di costruzione urbanistica, edilizia e ambientale del territorio, sempre in continua evoluzione e sempre più complesso, il quale impone necessariamente una revisione organica delle metodologie e degli strumenti utilizzati per svolgere quotidianamente ed al meglio l'azione amministrativa di supporto alle esigenze della collettività. Gli uffici sono, pertanto, obbligati ad operare ed adempiere, orientando e programmando la propria attività nell'ottica di armonizzare le esigenze di sviluppo del territorio con le necessarie attività di verifica correlate, razionalizzando i tempi, ricercando e promuovendo l'innovazione procedurale, ovvero rispondendo ai principi basilari di efficienza ed efficacia. La scheda proposta sintetizza i principali elementi quantitativi e qualitativi che permettono di monitorare le attività più significative svolte dagli uffici

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Istanze presentate	numero totale di istanze e titoli abilitativi gestite dagli uffici (autorizzazioni, certificazioni, accesso agli atti, ecc.) secondo risultanze dei registri	n	913	980	791
	Istanze evase	numero totale di istanze e titoli abilitativi, di cui sopra, evase dagli uffici secondo risultanze dei registri	n	882	879	732
	Titoli abilitativi e autorizzazioni	numero totale di titoli abilitativi e autorizzazioni, distinti per tipologia, evasi/rilasciati dagli uffici (Permessi di Costruire, DIA, SCIA, ecc.) secondo risultanze dei registri:  Permessi di Costruire DIA SCIA Attività Edilizia Libera Certificati di Agibilità Autorizz. Paesaggistiche Autorizz. Insegne Autorizz. Monumenti Funerari	n	493	495	441
	Pianificazione Attuativa	piani attuativi di dettaglio della pianificazione generale adottati e/o approvati	n	0	2	0
	Enti coinvolti nei procedimenti	numero di soggetti competenti mediamente coinvolti in relazione all'ambito territoriale di competenza (Parco, ASL, Soprintendenza, ecc.)	n	6	6	6
	Certificati di destinazione urbanistica	numero di certificati di destinazione urbanistica rilasciati	n	151	141	98
	Certificati idoneità alloggio	numero di certificati di idoneità alloggiativa rilasciati	n	41	20	28
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Carichi istruttori	numero istanze presentate in rapporto al numero di personale in servizio (a tempo pieno)	n/cad	152,2	163,3	131,8
	Tempi di intervento inibitorio	numero di giorni occorrenti, nei casi previsti, per intervento inibitorio	gg	30	30	30
	Tempi di rilascio permessi di costruire		gg	120	120	120
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Oneri incassati		Euro	168.000,00	345.000,00	451.000,00
	Abusi edilizi	numero di accertamenti e/o abusi di cui alla comunicazione mensile	n	1	1	0
	Accesso agli atti	numero di richieste di accesso agli atti	n	151	175	143

## Scheda

Area strategica	Lavori Pubblici e Ambiente
Attività/Servizio	Manutenzione strade - Illuminazione pubblica
Descrizione	La corretta manutenzione delle strade comunali, unita ad un attento monitoraggio degli interventi di manomissione del suolo pubblico, permette di garantire standard di sicurezza elevata per automobilisti e pedoni. Riolo fondamentale riveste anche l'illuminazione pubblica

## Dimensioni

Quantità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	Nr. Km strade	strade pavimentate	km	69,5	69,5	69,5
	Nr. Km piste ciclabili in sede propria		km	3,6	3,6	3,6
	Nr. Totale punti luce presenti sul territorio		n	2236	2236	2254
	Nr. Punti luce di proprietà comunale		n	407	407	409
	Numero interventi di manomissione suolo stradale	nr. Interventi / km strade	n	1	1	1
	numeri di richieste indennizzo sinistri stradali	nr. Richieste / km strade	%	0,19	0,23	0,22
	interventi sui punti luce	nr. Interventi punti luce / nr. Punti luce	%	0	0	0
Qualità	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	lampade a basso impatto energetico	nr. Lampade a basso impatto energetico comunali	nr	39	39	61
		nr. Lampade a basso impatto energetico del gestore	nr.	2	2	12
Trasparenza	Indicatore	Formula		2014	2015	2016
	costo del servizio manutenzione	spese manutenzione ordinaria strade / km strade	Euro	66,19	318,00	560,00
		spese di manutenzione straordinaria / km. Strade	Euro	2.476,26	4.601,00	6.476,00
		costi spazzamento neve / km strade	Euro	163,43	387,00	171,00
	costo illuminazione pubblica	costo del servizio da bilancio nr. Punti luce	Euro	133,20	165,70	165,00
		spesa gestione del servizio illuminazione pubblica	Euro	93.551,40	95.637,00	95.637,00
		spese forniture energia	Euro	204.276,86	274.964,00	274.000,00